

# «Progetto provinciale Cyberbullismo in @RETE e nella RETE»

Istituto Superiore Luigi Einaudi -  
Chiari

## CORSO DI FORMAZIONE PROVINCIALE PER DOCENTI DI SECONDO LIVELLO

A cura di: C.R.I.A.F.

Responsabile: Dott.ssa Paola Cattenati

Membro Commissione Nazionale Disagio Adolescenti e Bullismo, Ministero Pubblica Istruzione  
Membro Osservatorio Regionale Bullismo (Lombardia)  
Membro Osservatorio Provincia di Cremona  
Membro Osservatorio Nazionale per la promozione della parità tra i sessi e la violenza contro le  
donne

1°

# INCONTRO

# DALLE RACCOMANDAZIONI AL VADEMECUM ( ELABORATO DA CRIAF)



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**9. EDUCAZIONE  
CIVICA DIGITALE**

**1. CONOSCERE E  
RICONOSCERE  
FENOMENI DI  
BULLISMO E  
CYBERBULLISMO**

**2. LEGGERE I  
SEGNALI:  
-VITTIMA  
-BULLO  
-GRUPPO**

**8. DEFINIZIONE DI  
UN REGOLAMENTO  
CHIARO E  
CONDIVISO (FUORI  
E DENTRO LA RETE)**



**3. RUOLO DEL  
DOCENTE  
REFERENTE**

**7. PATTO DI  
CORRESPONSABILITA'**

**4. STRATEGIE  
DI  
INTERVENTO**

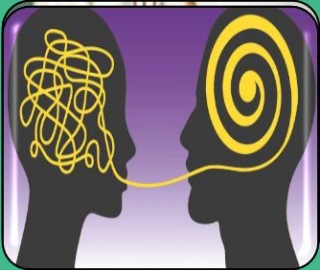
**6.  
COINVOLGIMENTO  
DI TUTTE LE FIGURE  
DELLA SCUOLA**

**5. IMPLICAZIONI  
NUOVA  
NORMATIVA**

# STRATEGIE DI INTERVENTO A DIVERSI LIVELLI



ISTITUZIONALE



INDIVIDUALE



CLASSE

# PIU' INFORMAZIONE MENO BULLISMO



La scuola deve far riferimento a una definizione di bullismo FORMALIZZATA e CONDIVISA a tutti i livelli

**Necessaria diffusione/formazione di tutte le parti coinvolte**

# DEFINIZIONE DI BULLISMO

Un ragazzo è oggetto di azioni di bullismo, ovvero è prevaricato o vittimizzato, quando viene esposto, ripetutamente, nel corso del tempo, alle azioni offensive messe in atto da uno o più compagni.

*(Dan Olweus: 1968,1991)*

Comportamento che mira deliberatamente a far del male o danneggiare;  
Spesso è persistente, talvolta dura settimane, mesi e persino anni ed è difficile difendersi per coloro che ne sono vittime

*(Sharp e Smith, 1995)*

# CARATTERISTICHE DISTINTIVE

SQUILIBRIO DI  
POTERE



PERSISTENZA NEL  
TEMPO



INTENZIONALITA'



# IL CYBERBULLISMO

**INSIEME DI ATTI DI UMILIAZIONE, MOLESTIA,  
DIFFAMAZIONE, AGGRESSIVITA'  
EFFETTUATI TRAMITE MEZZI INFORMATICI  
(mail, messaggi, chat, social, blog, siti...)**

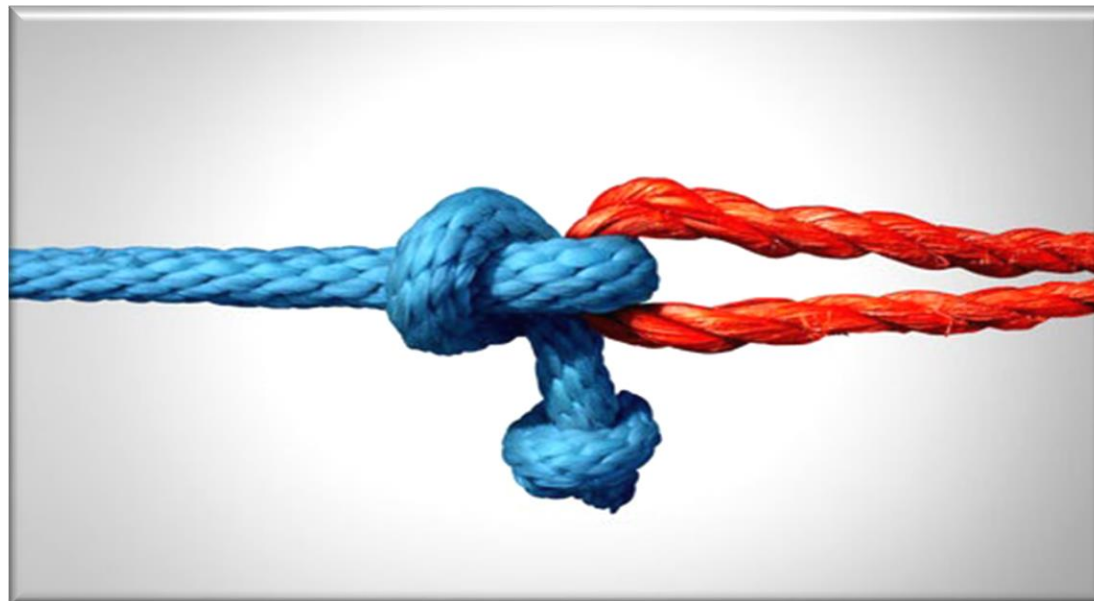




# IL RUOLO DEL DOCENTE NEL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

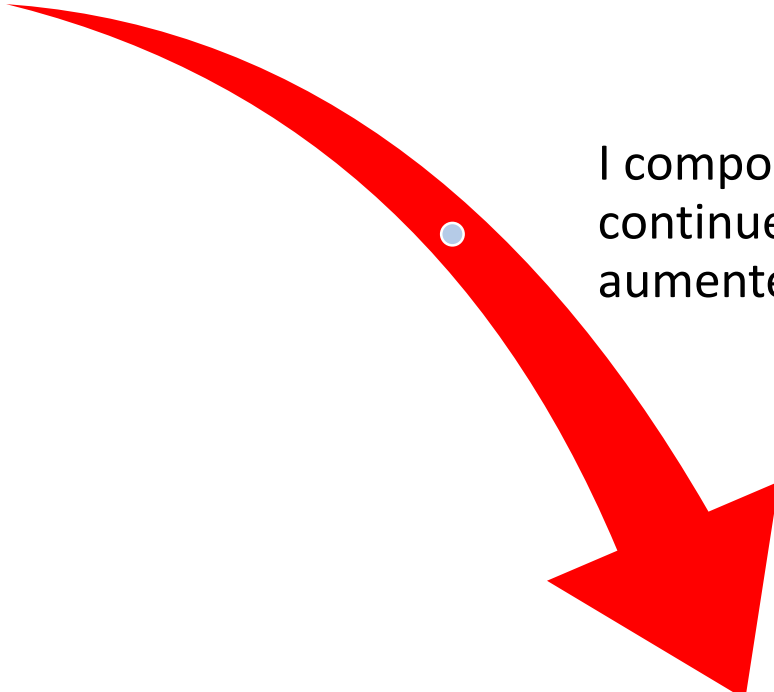
---

Il modo in cui intervengo nelle situazioni di bullismo dipende dal mio stile educativo



# L' insegnante è fondamentale nella lotta contro il bullismo

Se non interviene, oppure interviene una volta sola ma non monitora nel tempo

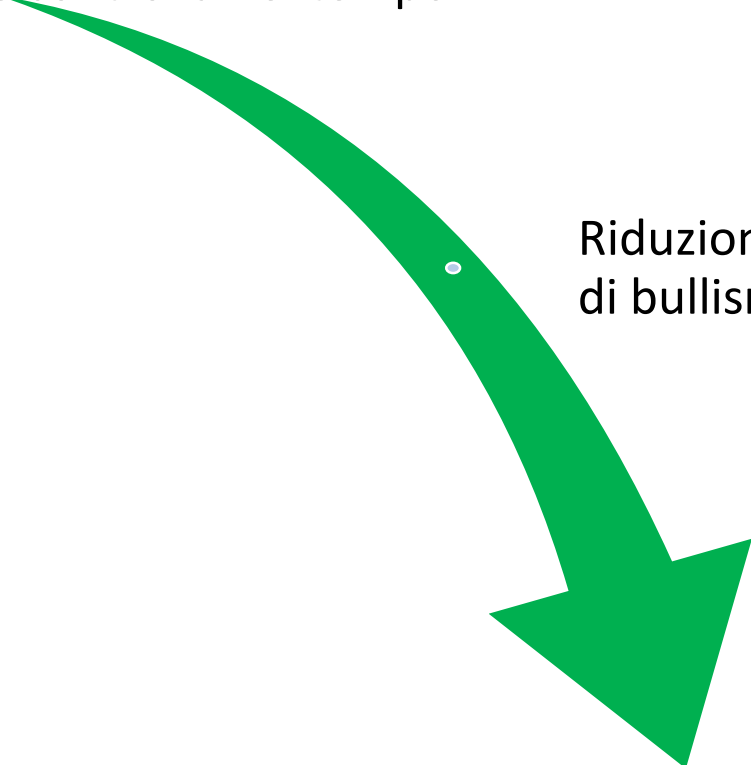


I comportamenti di bullismo continueranno o addirittura aumenteranno

La vittima si sente sola e aumenta il malessere psicologico (apatia, Tristezza, ansia, demotivazione scolastica, il non voler più venire a scuola)

# L' insegnante è fondamentale nella lotta contro il bullismo

Se interviene tempestivamente, non tollera,  
sanziona e controlla nel tempo



Riduzione dei comportamenti  
di bullismo

La vittima si sente supportata e difesa  
Aumento del benessere psicologico

# Modalità di reazione davanti al bullismo e cyberbullismo



# RESPONSABILITA'

1

## GENITORI

- Culpa in educando
- Culpa in vigilando

2

## DOCENTE

- Culpa in educando
- Culpa in vigilando

3

## DIRIGENTE

- Culpa in organizzando

# LA RESPONSABILITA' DELLE VARIE FIGURE SCOLASTICHE

## DIRIGENTE SCOLASTICO



- Individuare un referente per il bullismo ed il cyberbullismo;
- Delineare delle misure specifiche dedicate alla formazione del personale docente e Ata in materia di prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Predisporre una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori → OBIETTIVO: definire regole condivise di comportamento per il contrasto e la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

*... qualora venga a conoscenza di atti di cyberbullismo*

- L'obbligo di informare i tutori dei minori coinvolti attivando adeguate azioni di carattere educativo.
- Esplicitare ai genitori le misure predisposte dall'ordinamento (sub specie di misure amministrative ex R.D.L. 1404/1934) → OBIETTIVO: invitare la famiglia a non sottovalutare i comportamenti dei figli e a comprendere le conseguenze di tali condotte.

*... se il fatto costituisce reato*

- Denunciare all'autorità giudiziaria competente i reati procedibili d'ufficio commessi dagli studenti o a danno di questi di cui egli sia venuto a conoscenza

## IL DOCENTE REFERENTE

- Coordinare iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo interfacendosi con le forze di Polizia, i servizi minorili dell'amministrazione della Giustizia, le associazioni e i centri di aggregazione giovanile sul territorio;
- Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- Delineare attività di informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale che derivano da comportamenti illeciti.





# IL COLLEGIO DOCENTI

→ Promuovere scelte didattiche ed educative, anche in collaborazione con altre scuole in rete, per la prevenzione del fenomeno.



## IL CONSIGLIO DI CLASSE o di INTERCLASSE

- Pianificare attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione in merito ai valori della convivenza civile
- Favorire un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie
- Proporre progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

## I DOCENTI

- Valorizzare, nell'attività didattica, modalità di lavoro cooperativo e spazi di riflessione;
- Porre attenzione a comportamenti o atteggiamenti preoccupanti degli alunni, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico e al docente referente per il cyberbullismo;
- ***Qualora il fatto costituisca reato***



**DENUNCIARE L'ACCADUTO ALLE**  
**AUTORITA' COMPETENTI**

# I GENITORI



- Partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione organizzate dalla scuola;
- Porre attenzione ai comportamenti dei propri figli, in particolare alla manifestazione di condotte al di fuori della norma (*improvvisi cali nel rendimento scolastico, ritiro in casa, episodi frequenti di mal di pancia o mal di testa...*)
- Vigilare sull'uso delle tecnologie da parte dei propri figli, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- Collaborare con la scuola secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- Conoscere le sanzioni previste nei casi di cyberbullismo e navigazione on-line a rischio

# GLI ALUNNI

- Applicare regole condivise sia nelle dinamiche di classe che on-line;
- Partecipare alla progettazione e alla realizzazione delle iniziative scolastiche;
- Diffondere buone pratiche nel rispetto dei diritti di ogni membro della comunità scolastica ed extrascolastica;
- Segnalare agli organi preposti (Dirigente scolastico, docente referente, psicologo/a, docenti ...) eventuali atti di bullismo e cyberbullismo di cui sono a conoscenza.

# PROTOCOLLO DI AZIONE

Il team per l'emergenza dà avvio ad una serie di azioni:

- 1 SI RENDE RESPONSABILE DELLA PRESA IN CARICO
- 2 CONDUCE UNA VALUTAZIONE
- 3 DECIDE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' UNA STRATEGIA DI INTERVENTO
- 4 MONITORA L'ANDAMENTO DEL CASO NEL TEMPO
- 5 DECIDE L'ANDAMENTO DEL CASO NEL TEMPO
- 6 ATTIVA RETE DI SUPPORTO CON I SERVIZI DEL TERRITORIO



# 2°

# INCONTRO

## 2. LEGGERE I SEGNALI: VITTIMA – BULLO - GRUPPO



# RACCOMANDAZIONE 2



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

**2 A) INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI ALLA VITTIMA**

**2 B) INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI AL BULLO**

**2 C) INDICATORI COMPORTAMENTALI RELATIVI ALLE  
DINAMICHE DI CLASSE**



## 2 A . INDICATORI COMPORAMENTALI RELATIVI ALLA VITTIMA

La scuola deve individuare una serie di indicatori di vittimizzazione, in particolare devono essere esplicitati i fattori di fragilità emotivo - relazionale che possono esporre a tale rischio, nonché i sintomi emotivo - comportamentali che segnalano la condizione di disagio del ragazzo/a che sta attualmente subendo atti di bullismo.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## 2 B. INDICATORI COMPORIMENTALI RELATIVI AL BULLO

La scuola deve far riferimento a una serie di indicatori di aggressività e bullismo, che sia delineata rispetto alle diverse fasce d'età e sia specifica per le diverse modalità di condotta prevaricatrice.



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

# L'OSSERVAZIONE

**Osservare vuol dire  
avvicinarsi sempre di più  
all'obiettività, collocandosi  
su un punto intermedio  
tra il puro vedere e l'interpretare ciò  
che si vede**



# STRUMENTI DI OSSERVAZIONE E RILEVAZIONE elaborati da criaf



**BULLO**

**VITTIMA**

**GRUPPO**

# BULLO: Elementi da considerare

## AREA del RISCHIO

## Un esempio di indicatore comportamentale



❑ REGOLAZIONE EMOTIVA  
(scarsa empatia)

➔ Appare indifferente se un suo compagno è in difficoltà

❑ RELAZIONE CON I PARI

➔ Cerca consenso tra i pari

❑ COMPORTAMENTO SOCIALE  
(abilità relazionali, ammissione rapporti di forza, atteggiamento favorevole alla prepotenza e all'aggressività nelle relazioni)

➔ Tende a sottomettere gli altri



# BULLO: Elementi da considerare

## AREA BULLISMO

## Un esempio di indicatore comportamentale



❑ RELAZIONE CON L'ADULTO

➔ Resistente ai richiami

❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE  
AGITE: DIRETTE

➔ Picchia, spinge, aggredisce  
fisicamente

❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE  
AGITE: INDIRETTE

➔ Diffonde voci non vere sui compagni

❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE  
AGITE: IN RETE

➔ Invia messaggi in rete offensivi e di  
minaccia

# VITTIMA: Elementi da considerare

## AREA del RISCHIO

## Un esempio di indicatore comportamentale



❑ REGOLAZIONE EMOTIVA (non regolazione, tono di umore basso)

➔ Piange se un compagno lo provoca

❑ AUTO PERCEZIONE (bassa autostima, auto svalutazione, stile attributivo)

➔ Usa frasi come “*Non sono capace*”

❑ RELAZIONE CON I PARI (ridotte e rigide)

➔ Parla solo con il suo compagno di banco

❑ COMPORTAMENTO SOCIALE (abilità sociali ridotte)

➔ Si innervosisce se perde a un gioco

# VITTIMA: Elementi da considerare

## AREA BULLISMO

## Un esempio di indicatore comportamentale

- ❑ ISOLAMENTO SOCIALE
- ❑ SCUOLA, STUDIO E APPRENDIMENTO
- ❑ DISTURBI PSICOSOMATICI
- ❑ RELAZIONE CON L'ADULTO
- ❑ ELEMENTI DI PREPOTENZE SUBITE (sulla persona e sulle sue cose)

- ➔ È l'ultimo scelto dai suoi compagni in un'attività di gruppo
- ➔ Calo del rendimento scolastico
- ➔ Lamenta malesseri in occasione di confronto con i pari
- ➔ Fatica a sostenere lo sguardo
- ➔ Presenta segni di botte (graffi, lividi)



# DOMANDE GUIDA

## per capire se si tratta di bullismo...

Domande guida		SI	NO
<b>SISTEMATICITA'</b>	Il comportamento è reiterato nel tempo?		
	Il bersaglio delle prepotenze è sempre la stessa persona/vittima?	X	
<b>ASIMMETRIA</b>	L'aggressore è fisicamente più forte della vittima?		
	L'aggressore ha abilità personali e relazionali maggiori della vittima?		
	Il comportamento è stato messo in atto da più persone ai danni di una sola?		
	Chi subisce ha scarse risorse o capacità per difendersi (ad es. compagni che la supportano, abilità personali, etc.)?		
<b>INTENZIONALITA'</b>	Il comportamento è stato messo in atto con l'intenzione di arrecare danno?		
	Il comportamento è stato messo in atto a causa di un litigio o altre motivazioni circoscritte e occasionali?		

# RISCHIO BULLISMO? LEGGERE I SEGNALI PER RILEVARE IL FENOMENO

E' UNA  
SCUOLA/CLASSE CHE  
SOSTIENE IL  
BULLISMO?



# IL GRUPPO

- Importante osservare e capire:

- ❖ Ruoli

- ❖ Leader

- ❖ Valori

- ❖ Meccanismi



# 1) OSSERVAZIONE DEL GRUPPO CLASSE

- Sistematico
- Periodico
- In diversi periodi anno e in diverse materie/attività
- Seguendo una traccia
- Condiviso con colleghi



# 2) QUESTIONARIO: “IO IN RELAZIONE ALLA PREPOTENZA”

## AREE TEMATICHE

**Dan Olweus**

**La diffusione del fenomeno**

(Quante volte hai agito/subito prepotenze?)

**Le modalità di agire e subire prepotenze**

(In che modo hai agito/subito prepotenze?)

**I luoghi delle prepotenze**

(Dove hai agito/subito prepotenze?)

**La ricerca di sostegno sociale dei bulli e delle vittime**

(Con chi parli delle prepotenze agite/subite?)

**Le strategie di difesa utilizzate dalle vittime**

(Come reagisci quando subisci prepotenze?)

**Le reazioni degli insegnanti**

(Cosa fanno gli insegnanti di fronte alle prepotenze?)

**Reazioni emotive di vittime, bulli e spettatori**

(Come ti senti quando agisci/subisci/vedi prepotenze?)



# QUESTIONARIO CYBERBULLISMO

(Florence Cyberbullying-Cybervictimization Scales)



Quante volte hai subito episodi di cyberbullismo negli ultimi 2-3 mesi?

Mai	Solo 1 o 2 volte	2 o 3 volte al mese	1 volta a settimana	Diverse volte a settimana
-----	------------------	---------------------	---------------------	---------------------------

Hai mai preso parte ad episodi di cyberbullismo verso altri ragazzi/e negli ultimi 2-3 mesi?

Mai	Solo 1 o 2 volte	2 o 3 volte al mese	1 volta a settimana	Diverse volte a settimana
-----	------------------	---------------------	---------------------	---------------------------

Negli ultimi 2-3 mesi quante volte ti è capitato di agire o subire:

- minacce e insulti su internet (social Networks, chat, blog, etc)
- ricevere foto o video imbarazzanti o intime che ti riguardano (su social networks, chat, blog etc.)
- Che qualcuno si sia impadronito di informazioni o materiale personale (es. password, foto etc.) per poi riutilizzarli
- Di essere escluso o lasciato fuori da gruppi on-line (Social networks, chat, blog etc.)

**OSSERVAZIONE**



Non si tratta di un caso di bullismo

Certezza che si tratti di bullismo

Sospetto ma non certezza



**AZIONE**



**MONITORAGGIO**

# NON È BULLISMO

Il **docente referente** collabora e coordina il monitoraggio con il docente di classe per valutare e comprendere l'origine e la motivazione del sospetto bullismo

- Condividere in gruppo dei dati emersi dall'osservazione
- Sensibilizzare **gruppo docenti** per una definizione condivisa di bullismo (migliore identificazione)
- Informa **segnalante** di quanto fatto e perché
- Lavoro con la classe
  - Attività socio-affettive
  - Conflitto
  - Lavoro su comunicazione





# NON È BULLISMO

Il **docente referente** collabora e coordina il monitoraggio con il docente di classe per valutare e comprendere l'origine e la motivazione del sospetto bullismo

- Monitoraggio costante con il gruppo docenti
- Possibile ri-somministrazione del questionario



# È BULLISMO

**Il docente referente** coordina le attività di intervento e mantiene una comunicazione tra docenti di classe e dirigente

- Si informa il dirigente scolastico (che valuterà se coinvolgere le forze dell'ordine in base alla gravità)
- CONVOCARE:
  - Genitori** bullo e vittima
  - Bullo e vittima**
- CONSIGLIO DI CLASSE:
  - Attivazione **sanzioni** (come da regolamento)
  - Definizione di un **intervento educativo**

# È BULLISMO

**Il docente referente coordina e aiuta il docente nelle attività di monitoraggio**

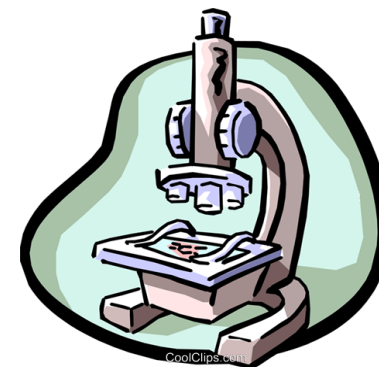
- Si mantiene attivo un processo di monitoraggio continuo:
  - Questionario
  - Osservazione
  - Tenere un diario
- Colloqui con genitori, bullo e vittima
- Consiglio di classe



# LA SITUAZIONE È INCERTA

Se non ci sono ancora sufficienti informazioni, il **docente referente** prosegue e coordina osservazione

- Osservazione della classe
- Attività in classe per promuovere buone relazioni (intervento educativo mirato)
- Incontri con i diversi soggetti coinvolti
- **Vigilanza**



Osservazione a 360°  
(sport, famiglia,  
oratorio)

Possibilità di ricorso  
ad esperti esterni

3°

# INCONTRO

# DOCENTE “ANTENNA”

Promotore *Scuola Anti Bullismo*



- 1. Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo**
- 2. Coordina le attività di prevenzione**
- 3. Collabora con partner esterni**

# ELABORARE UN “PROGETTO ANTIBULLISMO”: DIVERSI APPROCCI

## **APPROCCIO MORALE:**

Scuola con **etica scolastica** contro le prepotenze, che porta a interiorizzare le regole

## **APPROCCIO LEGALE:**

Regole **conosciute** dagli alunni. L'obiettivo è applicare la legge e la sanzione (lieve, media o severa)

## **APPROCCIO UMANISTICO:**

**Capacità di ascoltare e comunicare** con i bulli affinché sviluppino capacità empatica attraverso un'esperienza di empatia su di sé

## **APPROCCIO CURRICOLARE:**

**Attività didattiche** che lavorano attraverso temi storici e culturali per evidenziare il bullismo o le sue possibili cause

PIU' LIVELLI COINVOLGO  
PIU' E' EFFICACE L'INTERVENTO!

# IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO



**STABILIRE I DOVERI  
PER TUTELARE I DIRITTI!**



**IL BULLISMO PROLIFERA  
DOVE LE REGOLE NON CI SONO  
MA ANCHE DOVE È POSSIBILE  
INFRANGERLE!**

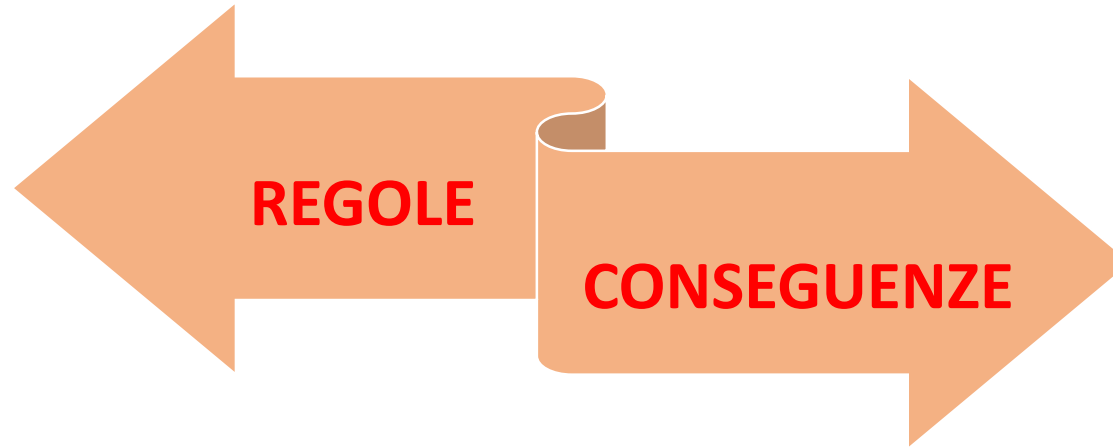


**BISOGNO DI  
SANZIONI  
EFFICACI**

# QUALI REGOLE CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO?



# AD OGNI REGOLA CORRISPONDE UNA CONSEGUENZA



# SANZIONI A CONFRONTO...

## SANZIONI CONGRUENTI:

servono a mettere in evidenza quanto accaduto e facilitano la comprensione dei valori della regola

VS

## SANZIONI

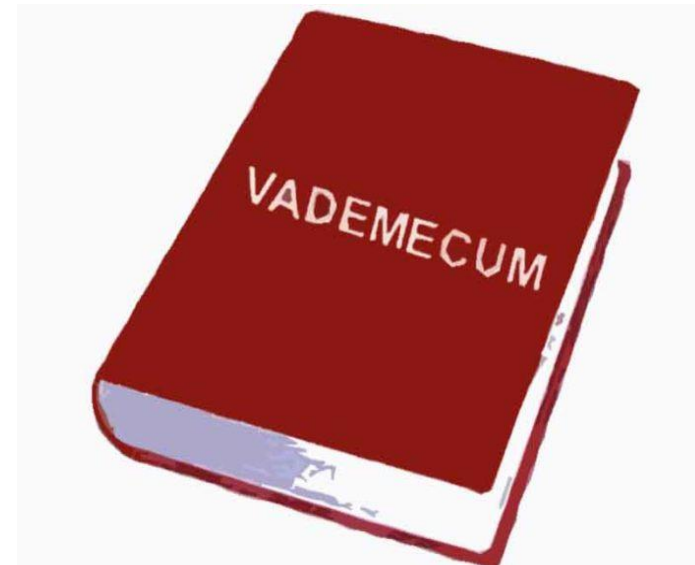
## INCONGRUENTI:

es. ragazzo bullo triplo compito a casa!!!



# VADEMECUM PERCORSI REGOLATIVI

- **Definire in equipe le regole ed il loro trattamento**
- **Definire regole e sanzioni proporzionate all'età degli studenti e al campo di applicazione**
- **Presidiare l'applicazione della regola e della sanzione**
- **Sanzionare sempre la regola che viene trasgredita**



# COME PARLARE DI BULLISMO E CYBERBULLISMO AGLI ALUNNI?

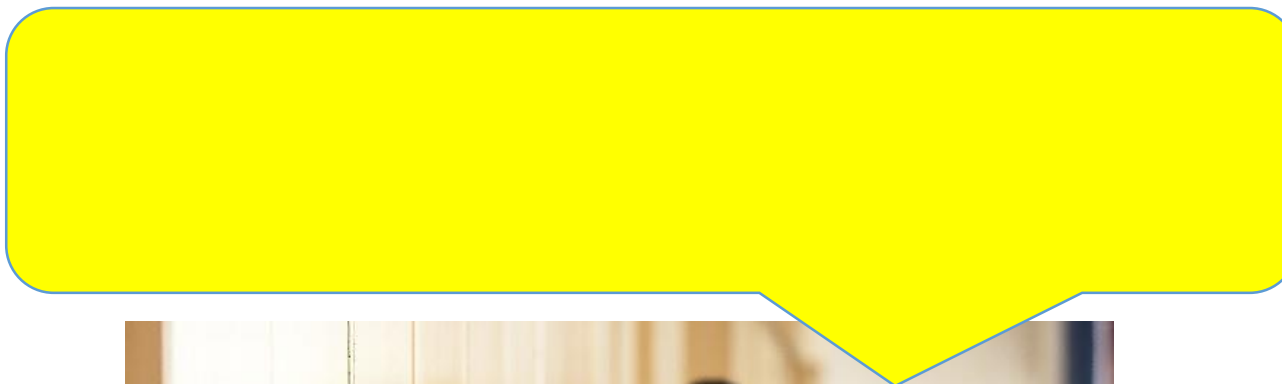
A livello di classe bisogna prevedere dei momenti di discussione in cui stimolare riflessioni e conoscenza bullismo e cyberbullismo.



# E' bullismo oppure no?



# STAVAMO SCHERZANDO!





# Come possiamo definirli?



## SCHERZO

E' un evento divertente, che non ha l'intenzione di ferire e ammette reciprocità



## LITIGIO

E' un dissidio occasionale che nasce intorno ad una incomprensione, ma non è ripetuto nel tempo.

Due persone possono litigare, anche senza rivolgersi delle prepotenze, poi chiarirsi e, infine, tornare a relazionarsi in modo sereno



## REATO

Un comportamento che infrange una norma giuridica.

# LA COMUNICAZIONE EFFICACE DEL DOCENTE



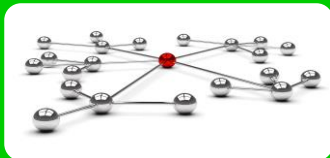
# AIUTARE LA VITTIMA



**QUANDO SUBISCI DELLE PREPOTENZE RICORDATI CHE NON C'E' UN MODO GIUSTO O SBAGLIATO DI SENTIRTI**



**PARLANE CON QUALCUNO**



**CREATI UNA RETE DI SOSTENITORI**



**MANTIENITI AL SICURO**



**TROVA DELLE STRATEGIE**

# COME PARLARE ALLA VITTIMA

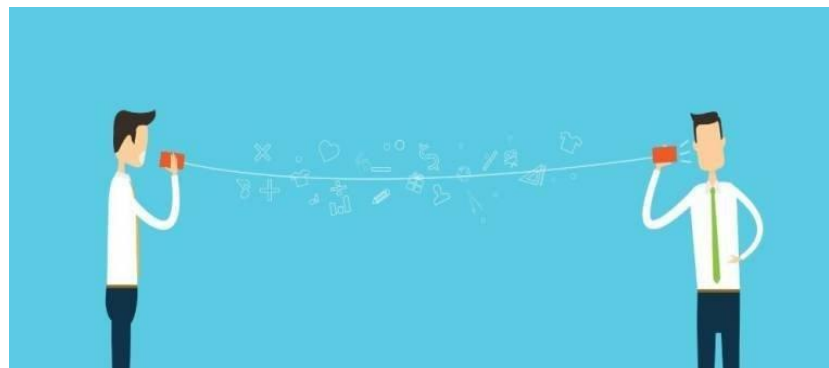


- *“Sei stato/a molto coraggioso/a farti avanti”*
- *“Non è colpa tua”*
- *«Con chi altro puoi parlare di quello che ti sta succedendo?»*
- *«Con che compagno/compagna di classe puoi passare l'intervallo?»*
- *«Pensiamo ad alcune cose che puoi fare per tutelarti»*
- *«Avvisiamo i tuoi genitori così chiediamo anche il loro aiuto per farti stare meglio»*

## DA EVITARE



- *“Cosa hai fatto per farlo arrabbiare così tanto?”*
- *“Cerca di essere più estroverso e sorridente e vedrai che smetterà di tormentarti”*
- *“non ho tempo per queste bambinate”*
- *“non piangere, non farti vedere debole!”*



# COME PARLARE AL BULLO

## FRASI DA EVITARE

- *«Ho saputo/ho visto che ti sei comportato male con C.»*
- *«Come pensi che stia C.»*
- *«Cosa pensi di poter fare per riparare?»*
- *«Avviseremo i tuoi genitori circa l'accaduto e circa l'accordo che abbiamo preso»*

- *“Dai abbi pazienza, lo sai che è fatto così, non lo hai già picchiato abbastanza?”*
- *“Devi imparare a comportarti meglio, se continui così verrai sospeso”*



# COME PARLARE AI GENITORI DELLA VITTIMA



- *“Come avete affrontato la questione a casa?”*
- *“Per ogni cosa fate riferimento a me o al collega il prof...”*
- *“Ragionate con vostro figlio su cosa può fare per affrontare adeguatamente la situazione”*



## FRASI DA EVITARE

- *“Come avete fatto a non accorgervi di quello che stava succedendo?”*
- *“Possibile che non vi abbia mai raccontato niente?”*



# COME PARLARE AI GENITORI DEL BULLO



- *“La scuola non accetta il comportamento di vs figlio e abbiamo deciso di prendere questi provvedimenti:...” / “stiamo valutando quali provvedimenti attuare”*
- *“Avete preso dei provvedimenti a casa?”*
- *“Dobbiamo lavorare insieme per aiutarlo ad avere un comportamento di rispetto verso gli altri”*

## DA EVITARE



- *“Vostro figlio mostra un comportamento pericoloso, occupatevi”*
- *“Come avete fatto a non accorgervene?”*
- *“dove ha imparato a comportarsi così”*
- *“vs figlio deve fare pace con..”*